

IL SERVIZIO COME POLITICA DI SVILUPPO

SI PUO' MIGLIORARE LA QUALITA' SENZA PIU' INQUINARE

Superano i capitolati dei costruttori moto i nuovi cicli misti acqua-solvente

Giorgio Lazzerini è considerato un tecnico di primissimo piano nel settore delle applicazioni speciali di vernici e coloranti nell'industria delle materie plastiche. Ha messo a punto i più utilizzati cicli di preparazione alla metallizzazione dei manufatti impiegati nei più disparati campi di applicazione: ha permesso di industrializzare e ampliare il campo di utilizzo di tecnologie decorative giapponesi altrimenti poco flessibili, come la cubicatura: ha percorso le fasi di ricerca e sviluppo dei prodotti idrosolubili prima e all'acqua poi, e la loro industrializzazione diffusa. Non stupisce, quindi, che all'appello rivolto dall'industria della moto ai produttori di vernici per una verniciatura senza inquinamento, l'azienda per cui collabora abbia trovato immediata risposta.

«Nell'attrezzato laboratorio della Tecnocolor - informa Giorgio Lazzerini - che peraltro ha una esperienza almeno decennale nello sviluppo e messa a punto di prodotti ecologicamente compatibili, abbiamo effettuato uno studio di concreta fattibilità di un ciclo misto acqua-solvente per la verniciatura di manufatti in poliammide destinati all'industria del motociclo, secondo il programma del gruppo di lavoro appositamente costituito

dal Vemp. Il ciclo che abbiamo messo a punto è il seguente: sgrassaggio del materiale, applicazione del fondo in tinta secondo le esigenze e i gusti dell'utilizzatore, essiccazione in forno per 30 min a 80C effettivi sul materiale. Il prodotto verniciante utilizzato appartiene a una famiglia di mono-componenti applicabili a spruzzo, caratterizzati da performance di ottima adesione a vari substrati plastici (ABS, poliammidi, policarbonati), metallici e di alluminio. Presentano un'ottima tenuta alla luce, essendo di natura alifatica, e - nell'ottica del servizio specialistico al settore del ciclo, motociclo, casco e accessorio - si possono avere in tutti i colori desiderati, tenendo conto pure dell'atossicità dei pigmenti utilizzati (esenti cioè da metalli pesanti quali Cr, Pb, Sb, As). Sono quindi utilizzabili come fondo riverniciabile con smalti poliuretani di tipo poliestere e acrilico, oppure da fondo in tinta finitura, protetti con trasparenti poliuretani di ogni natura. Sono diluiti in acqua per il 15-20%, hanno una resa applicativa media di 7-8 m² per ogni chilo, in funzione dello spessore del film secco ottenuto (che può variare da 20

a 50m). Il film ottenuto ha ottime doti di resistenza all'umidità, alla nebbia salina, all'alcool e ai chetoni. Infine - ha proseguito Giorgio Lazzerini - il ciclo si conclude con l'applicazione di un trasparente acrilico isocianico, essiccante in 30 min a 80C. Dopo avere verniciato con tale ciclo i pezzi a disposizione del gruppo di lavoro Vemp citato (i cui contenuti e fasi di sviluppo sono riportate nell'articolo centrale di questo speciale, ndr), abbiamo effettuato la maggior parte delle prove di capitolato sottoposte dal coordinatore Livio Colombo (Cagiva) - previo condizionamento per 30 ore a 50C - che, proseguite dello stesso coordinatore, hanno soddisfatto pienamente alle esigenze espresse.»